

27 FEBBRAIO

SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA



A 18 anni, nel 1856, entra nel noviziato dei Passionisti e prende il nome di Gabriele dell'Addolorata, per la sua particolare devozione alla Vergine dei Sette Dolori. Breve ma intensa la sua esistenza, vissuta in spirito di preghiera e penitenza, nella memoria incessante della passione del Signore per la salvezza degli uomini. Morì il 27 febbraio 1862; aveva solo 24 anni.

Ebdomadario:

O Dio, vieni a salvarmi.

Antifonari (insieme):

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ebdomadario:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Antifonari (insieme):

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

ESAME DI COSCIENZA

Grazie Signore perché questo giorno *
può terminare con una preghiera,
grazie per quanto di buono c'è stato, *
grazie ti dico sul far della sera.

Offro le azioni di questa giornata, *
dei miei peccati ti chiedo perdono:
fammi così come tu vuoi che sia, *
prendimi ora per quello che sono.

Ebdomadario:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita eterna.

Antifonari (insieme):

Amen.

INNO

Esulti di gioia la Chiesa,
ch'è madre feconda di santi;
Cristo chiamò Gabriele
sul suo cammino.

L'aveva prescelto alla vita
che germina sotto la croce,
intanto che il mondo gli offriva
fallaci promesse.

Ma il cuore senti l'energia
da grazia materna venire;
l'Icona guardò Gabriele
mutato per sempre.

Con quali intense conquiste
percorre la via al Calvario,
per vivere insieme alla Madre
nell'ora del Figlio.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

E Cristo gli dona una vita matura
di rapide ascese
e chiede che offra alla croce
i giovani anni.

Sia gloria a te, Redentore,
che desti al tuo servo il sorriso
nel vivere in te trasformato
la tua Passione. Amen.

SALMODIA

Antifonario:

Ho obbedito alla voce del Signore mio Dio;
ho agito secondo quanto mi ha ordinato.

SALMO 110

Al Signore io canto a pieno cuore
nell'assemblea e nel coro dei giusti.

Grandi sono le opere del Signore
le contemplino quanti le amano.

Bellezza e maestà è la sua azione,
la giustizia sua viva in eterno.

Egli vuole che noi sempre cantiamo
la memoria dei suoi grandi prodigi:
tenerezza e amore è Dio.

Egli il cibo provvede a chi lo teme,
egli sempre ricorda la sua alleanza.

Delle imprese sue al popolo suo
ha mostrato potenza e grandezza,
gli ha dato in possesso le genti.

Verità e diritto sono le sue imprese,
stabili sono tutte le sue leggi:
immutabili sempre nei secoli,

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

eseguite nel vero e nel giusto.

Il suo popolo volle liberare
e l'alleanza fissare per sempre:
terribile e santo è il suo nome.

Principio della sapienza è il timore del Signore,
intelligente e saggio è chi agisce così,
la sua gloria permane in eterno.

Gloria al Padre, al Figlio suo risorto,
perché fonda la nuova alleanza
che abitabile rende il creato. Amen

Antifonario:

Ho obbedito alla voce del Signore mio Dio;
ho agito secondo quanto mi ha ordinato.

Antifonario:

Mettimi come sigillo sopra il tuo cuore e sul tuo braccio,
perché l'amore è forte come la morte

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore
e grande delizia assapora nella sua legge.

Rigogliosa sarà la sua stirpe sulla terra,
benedizione rallegrerà la sua discendenza.

Abbondanza e ricchezza riempirà la sua casa:
la sua giustizia durerà per sempre.

Ai giusti brilla fra le tenebre
una luce clemente, amorosa e soave.

Felice è l'uomo che presta di buon cuore
e con equità amministra i suoi interessi.

Mai in eterno soccomberà:
in eterno durerà la memoria del giusto.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Egli non temerà tristi annunzi:
saldo è il cuore di chi in Dio confida.

Saldo e sicuro è il suo cuore e non teme,
e i suoi avversari li guarda in faccia.

Dona ai poveri con larga mano,
la sua giustizia durerà per sempre,
la sua fronte splende di gloria.

L'empio vede e si indigna,
digrigna i denti, arde d'invidia:
ma la brama degli empi sempre abortisce.

All'immagine viva del Padre,
che del bene è gioia e ragione,
alla luce che rompe le tenebre
nello Spirito canti ogni giusto.

Antifonario:

Mettimi come sigillo sopra il tuo cuore e sul tuo braccio,
perché l'amore è forte come la morte

ASCOLTO DELLA PAROLA

DAL VANGELO DI MARCO

Mc 10,17-21

Letto:

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna? Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre”. Egli allora disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù fissatolo, lo amò e gli disse: “Una cosa

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”.

MEDITAZIONE SUL DIGIUNO

Is 53,3-5

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai.

Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui.

Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso.

È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto,

forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore?

RESPONSORIO BREVE

Letto:

Vendi tutto quello che hai e seguimi * dice il Signore.

Antifonari (insieme):

Vendi tutto quello che hai e seguimi * dice il Signore.

Letto:

Una cosa sola ti manca

Antifonari (insieme):

dice il Signore.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Antifonari (insieme):

Vendi tutto quello che hai e seguimi * dice il Signore.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

NUNC DIMITTIS

Antifonario:

La Chiesa ti celebra per il tuo immacolato candore.
Nascosto al mondo durante la vita,
fosti esaltato da Dio per sublime santità d'animo

CANTICO DI SIMEONE

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

La Chiesa ti celebra per il tuo immacolato candore.
Nascosto al mondo durante la vita,
fosti esaltato da Dio per sublime santità d'animo

ORAZIONE FINALE

Ebdomadario:

O Dio, che con mirabile disegno di amore hai chiamato san Gabriele dell'Addolorata a vivere il mistero della Croce insieme con Maria, la madre di Gesù, guida il nostro spirito verso il tuo Figlio crocifisso perché partecipando alla sua passione e morte conseguiamo la gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Ebdomadario:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Tutti:

Amen.

ANTIFONA ALLA BEATA VERGINE MARIA

SALVE REGINA

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

SALVE REGINA (TONO SIMPLEX)

5. 

Liber Usualis, Solesmes, 1961, p. 279

S Alve, Re-gi-na, * má-ter mi-se-ri-córdi-æ; Vi-ta, dulcé-do, et spes nóstra, sál-ve.

Ad te clamámus, éxsu-les, fi-li-i Hévæ. Ad te suspi-rámus, geméntes et fléntes in hac
lacrimá-rum vál-le. E-ia ergo, Advo-cá-ta nostra, il-los tú-os mi-se-ri-córdes ó-cu-los
ad nos convér-te. Et Jé-sum, be-ne-díctum frúctum véntris tú-i, no-bis post hoc exsi-li-um
os-ténde. O clé-mens: O pí-a: O dúlcis Virgo Ma-rí-a.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>